



Fondazione
**Città della
Speranza**
ONLUS



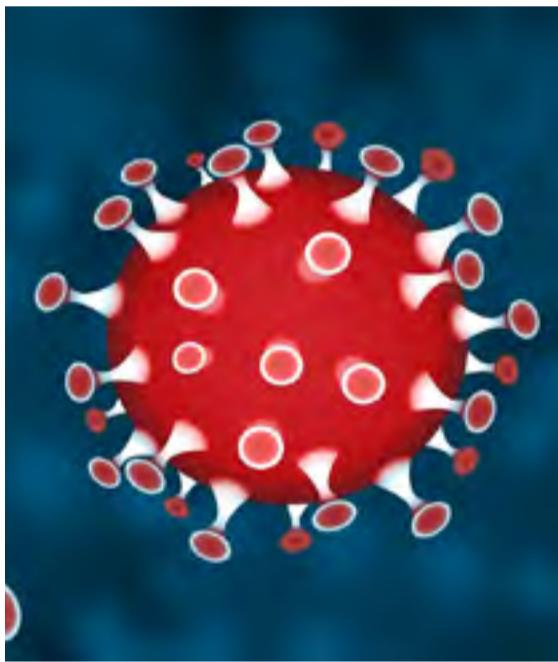
**SOSTIENI
LA RICERCA**

c/c postale
13200365
codice fiscale
92081880285

NUMERO 61 • ANNO XVI • 4° TRIMESTRE 2020
Periodico trimestrale della Fondazione Città della Speranza

"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, NE/PD

Covid-19 e immunità: il punto sullo studio di IRP



Fondazione Città della Speranza è scesa in campo contro il Covid-19 schierando l'Istituto di Ricerca Pediatrica per uno studio volto ad aggiungere conoscenze alla ricerca internazionale, suggerire nuovi approcci terapeutici e favorire lo sviluppo di un vaccino. Il progetto, finanziato con 500mila euro, mira a fare luce sulla risposta immunitaria al Sars-CoV-2. A coordinarlo è la prof.ssa Antonella Viola, con la collaborazione della dott.ssa Anna Maria Cattelan e del prof. Giorgio Perilongo

dell'Azienda Ospedaliera di Padova, a cui si è poi aggiunto il prof. Giuseppe Testa dello Human Technopole.

Dopo una prima analisi delle cellule immunitarie e dei fattori circolanti nel sangue, in un campione di 44 pazienti ricoverati nel reparto di Malattie infettive a Padova a inizio pandemia, e dopo averli suddivisi in classi in base alla gravità, i ricercatori sono passati a stabilire la correlazione fra età, severità della malattia e tempo di ospedalizzazione, nonché i fattori tra loro indipendenti. Ciò ha portato all'identificazione di biomarcatori utili sia per la prognosi sia per la terapia.

Ora, per comprendere quanto la risposta individuale influenzi la risposta al virus, e com'essa possa variare nel tempo, si sta facendo leva su una tecnologia altamente innovativa: la trascrittomico a singola cellula. Essa permette di identificare i fattori di protezione e quelli di pericolo, e di capire quali risposte bisogna attivare per combattere il nuovo Coronavirus.

**Puoi sostenere anche tu il Progetto
Covid-19 con una donazione
IT62 S058 5660 4801 7757 1442 700**



Il saluto del Presidente

Stiamo vivendo un momento di assedio, avvolti dalla nebbia Covid che ci fa paura, rallenta le nostre attività e vorrebbe fermarci, che ha reso relativo e di poca importanza tutto quello a cui eravamo abituati e dei fantasmi tutte le altre malattie, come quelle pediatriche. Malattie, quelle dei nostri bambini, che non sono andate in quarantena e, oggi, hanno ancor più bisogno di risposte urgenti da parte della medicina e della Ricerca, delle quali Fondazione Città della Speranza da ventisei anni proclama l'importanza e il ruolo fondamentale per un futuro sereno.

Ci è voluto però un virus per far comprendere a tutti la centralità della Ricerca.

Sono e saranno momenti difficili, ma dobbiamo guardare oltre questo muro di nebbia e ricordarci che ci sono molti bambini che hanno bisogno del nostro supporto, del nostro aiuto e conforto, del nostro abbraccio. Possiamo dare loro tutto questo sostenendo Fondazione Città della Speranza e la Ricerca pediatrica.

Un caro saluto e grazie sin d'ora per l'appoggio che ci date, con la speranza di un ritorno alla normalità.

Stefano Galvanin

“Una Squadra per la Ricerca” attraversa l'Italia

17 città ospitanti, 28 squadre coinvolte, 336 militari in versione runner, 12 ore ininterrotte di corsa, 4.298 km percorsi complessivamente. Sono i numeri della staffetta nazionale “Una squadra per la ricerca” svoltasi sabato 26 settembre ad Avellino, Bari, Bologna, Bracciano, Cagliari, Civitavecchia, Firenze, Mantova, Milano, Piacenza, Palermo, Sabaudia, Roma, Treviso, Torino, Verona e Vicenza.

Grazie alla sinergia dei Comandi dipendenti dalle Forze Operative Terrestri di Supporto dell'Esercito Italiano, con sede a Verona, e al prezioso contributo delle aziende

sostenitrici del progetto, i chilometri sono stati convertiti in una donazione che ammonta a circa 60 mila euro. Quest'ultima permetterà di finanziare il lavoro di due ricercatori per un anno nell'ambito della diagnostica avanzata.

“Nonostante le difficoltà del periodo, siamo riusciti a concretizzare l'evento. Questo testimonia come non ci si debba fermare davanti alle difficoltà – ha detto il fondatore Franco Masello –. La ricerca deve assumere dimensioni sempre più grandi”.



**Rivedi il video ufficiale
della staffetta
nel nostro sito**



Covid-19 e drepanocitosi: dal supporto psicologico a distanza agli effetti del lockdown

Lo scoppio dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha imposto l'interruzione del servizio di supporto psicologico effettuato in presenza nella Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, dove afferiscono circa 1500 pazienti tra quanti sono in trattamento per neoplasia, in fase di monitoraggio post trattamento o affetti da patologia ematologica cronica.

Per continuare a garantire i colloqui a distanza, Città della Speranza ha messo a disposizione delle psicologhe tre utenze telefoniche e altrettanti smartphone.

Tale servizio ha permesso al Gruppo Drepanocitosi, coordinato dalle dott.sse Laura Sainati e Raffaella Colombatti, di studiare gli effetti del lockdown sui pazienti affetti da questa rara malattia genetica che provoca una grave anemia e forti crisi di dolore, tali da rendere spesso necessarie delle trasfusioni.

Lo studio, presentato ad ottobre al maggiore congresso internazionale dedicato alla drepanocitosi, ha evidenziato – sorprendentemente – come questi pazienti, che di solito si percepiscono “malati e diversi”, in quel periodo si siano invece sentiti “normali”, come i loro coetanei. La fase 2, però, data dal progressivo allentamento delle misure restrittive e dal continuo cambiamento delle

regole, ha generato la percezione che eventi improvvisi possano minare la qualità della vita e aumentare il disagio sociale.

Di qui la pianificazione, da parte dello stesso gruppo di lavoro, di un programma di monitoraggio e intervento flessibile e personalizzabile, in grado di rispondere all'evolversi della situazione pandemica.



Ecco i numeri da contattare per accedere al servizio di supporto psicologico a distanza:

dott.ssa Marta Tremolada
(leucemie o altra patologia ematologica)
3357431346

dott.ssa Cinzia Cereda
(neoplasie)
3387307810

dott.ssa Marina Perdibon
(drepanocitosi)
3387228855



La consegna degli smartphone alla Clinica

Red Canzian e la ricerca sul Neuroblastoma



Red Canzian, storico componente dei Pooh, ha ricevuto il Premio Basilica Palladiana 2020. Il prestigioso riconoscimento, promosso dalla Pro Loco Sandrigo, gli è stato conferito a settembre durante la cena di raccolta fondi per il “Progetto Neuroblastoma – Tutti in campo con Giacomo”.

Il neuroblastoma rappresenta la terza neoplasia maligna più comune in età pediatrica, ha cause ancora poco note e un decorso variabile. Di qui il progetto di ricerca coordinato dalla prof.ssa Alessandra Biffi, direttrice della Clinica di Oncoematologia Pediatrica, che mira a caratterizzare il neuroblastoma a livello cellulare e molecolare per identificare nuovi target terapeutici e specifici antigeni per lo sviluppo di terapie mirate.

Bando IRP 2021-2023



3,3 milioni di euro per progetti innovativi di ricerca clinica e traslazionale che abbiano una forte ricaduta sulla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie pediatriche. È con questo obiettivo che Fondazione Città della Speranza ha messo a disposizione un cospicuo plafond per il “Bando IRP 2021-2023”.

Si tratta di un investimento crescente da parte della Onlus, che per il bando precedente (2019-2020) aveva stanziato 2 milioni di euro, permettendo lo sviluppo di 13 studi.

I nuovi progetti, in partenza a gennaio 2021, rientrano in quattro categorie (Starting – Consolidator – Advanced – Moving Grant) e danno la possibilità ai ricercatori di IRP di avviare o consolidare un loro gruppo o programma di ricerca nonché, ai più giovani, di ampliare la propria formazione all'estero per un periodo.

Luca Primavera nuovo amministratore delegato di IRP

Passaggio di consegne all'interno dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza. Ad ottobre Andrea Camporese, già presidente e dal 2017 amministratore delegato, ha concluso il proprio mandato e il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato Luca Primavera, dirigente d'azienda di ampia esperienza.

“Ho sempre lavorato con passione, impegno e dedizione sempre con l'obiettivo di far crescere IRP nel migliore dei modi e con il massimo delle ambizioni. In quest'ottica, ag-

giungiamo un altro tassello per guardare al futuro con rinnovata fiducia – ha commentato Camporese –. Siamo in un periodo storico incredibilmente difficile, ma al tempo stesso ricco di sfide e opportunità. Salute e



Andrea Camporese

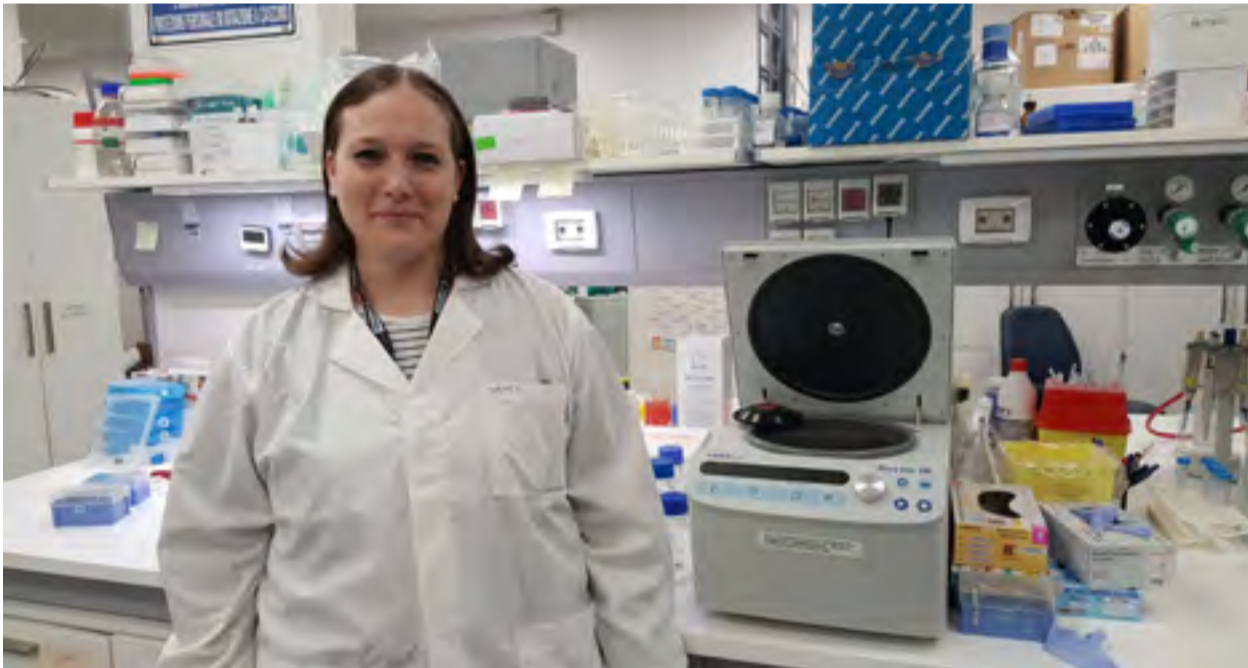


Luca Primavera

ricerca sono due dei mondi da cui l'umanità intera non potrà prescindere e tocca a tutti noi cogliere l'occasione di essere protagonisti e non semplici spettatori”. “Essere al servizio di un istituto di ricerca rivolto ai bambini porta con sé una responsabilità che va oltre quella determinata dal ruolo – ha aggiunto Primavera –. IRP è infatti una realtà d'eccellenza, un grande patrimonio di competenze e conoscenze da supportare, far crescere, sviluppare. Il mio ruolo sarà quello di valorizzare le competenze e i risultati dei ricerca-

tori, incrementando la capacità di catalizzare risorse, stringendo nuove alleanze, facilitando la creazione di progetti innovativi che consentano il trasferimento concreto di prodotti e processi al letto del paziente”.

My First IRP Grant, l'esperienza di Laura Rigon in Germania



Sviluppare un modello di *Drosophila melanogaster* (moscerino della frutta) e caratterizzarlo per studiare i meccanismi neurologici che potrebbero essere alterati nella Mucopolisaccaridosi di tipo II (MPSII). Con questo obiettivo la dott.ssa Laura Rigon ha trascorso un anno al Limes Institut di Bonn grazie al “My First IRP Grant” 2019-20.

La MPSII è una malattia genetica rara di tipo metabolico che in Italia ha un'incidenza di circa 1:83.000 nati vivi. Presenta importanti implicazioni cliniche, tra cui un pesante coinvolgimento neurologico.

“Oggi la cura si basa sulla terapia enzimatica sostitutiva che, però, non è in grado di

raggiungere il cervello – spiega la ricercatrice –. Considerando le enormi difficoltà tecniche ed etiche per analizzare il cervello umano, è necessario sviluppare modelli che consentano di svolgere gli studi di base in modo più facile, rapido e meno costoso. Il moscerino della frutta permette una migliore comprensione dei meccanismi molecolari e cellulari che causano la MPSII e la possibilità di identificare nuovi bersagli terapeutici”.

“L'esperienza tedesca mi ha cambiata – conclude Laura –. Il multiculturalismo, l'interazione proficua fra i gruppi di lavoro, l'apertura verso nuovi studi hanno ampliato la mia visione scientifica e personale”.

Il viceministro alla Salute in IRP



“Quando vedo strutture così belle penso davvero che l'Italia è competitiva. Tendiamo a guardare sempre fuori dal nostro Paese, come se tutto altrove fosse migliore, ma il bello è qui e questo centro è un'eccellenza anche fuori dai confini nazionali”. Sono le parole di Pierpaolo Sileri, viceministro alla Salute, che a luglio ha visitato il nostro Istituto “per ascoltare cosa si sta facendo a livello territoriale e proiettarlo in un'ottica nazionale”. “Non nascondo un po' di invidia perché, in questa breve parentesi politica, tornerei volentieri a fare il ricercatore”, ha ironizzato Sileri, aggiungendo: “Qui l'eccellenza è fatta di ricerca e formazione”.

A Natale fai parlare la ricerca



Vai sul sito www.cittadellasperanza.org per scoprire tutte le proposte

Facciamo il punto

Di seguito i principali dati economici dell'attività di Fondazione Città della Speranza.

Proventi complessivi nel 2019:	€ 9.117.208 (8,2 mln nel 2018)
5xMille 2019:	€ 1.938.231,86 (+11% sul 2018)
Firme:	64.425 (57.815 nel 2018)
Lasciti (dal 1994):	50
Ammontare complessivo incassato:	Circa € 8,8 milioni
Raccolta fondi (dal 1994):	oltre 75 mln €
Destinazione fondi:	43 mln € per ricerca e diagnostica; (i restanti per immobili, gestione e strumenti)
Ricercatori sostenuti:	circa 60 ogni anno

Diamo un calcio alle malattie pediatriche



Vesti la Ricerca e aiutaci a dare un calcio alle malattie che colpiscono i bambini! Malattie che non sono andate in quarantena a causa del Covid-19, ma hanno costretto i pazienti, che già prima della pandemia stavano lottando contro una malattia, a seguire precauzioni ancora più stringenti. Di qui l'importanza di non abbassare mai la guardia sulla ricerca pediatrica. Un invito che Città della Speranza

rilancia con una doppia proposta di sostegno attraverso la "maglietta della rinascita" e il pallone logato "Tuo Dream".

L'iniziativa è stata tenuta a battesimo dal Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, e dall'assessore al sociale e alla sanità Manuela Lanzarin nel consueto punto stampa a Marghera. Info e prenotazioni sul sito di Città della Speranza.

Gemellaggi



Due nuovi Comuni hanno scelto di gemellarsi con Città della Speranza nel corso del 2020. Ad aver sottoscritto la Charta sono stati Conegliano e Godega di Sant'Urbano (Treviso). Hanno deliberato a favore, e a breve procederanno alla firma della Charta, anche altri Comuni come Santa Maria di Sala, Porto Viro, Occhiobello, Loreo e Pettorazza Grimani.

Camminare per la Vita



Venticinquemila euro a ulteriore sostegno della ricerca su una rara malattia congenita infantile: l'ernia diaframmatica. È quanto devoluto dal team di "Camminare per la Vita" (con in testa la campionessa di sci Deborah Compagnoni) a Città della Speranza. Complessivamente, dal 2017 ad oggi la manifestazione trevigiana ha destinato al progetto della dott.ssa Martina Piccoli ben 119.428,00 euro. Tali fondi hanno permesso di finanziare l'intero dottorato di ricerca del dottor Edoardo Maghin e di contribuire all'acquisto di uno strumento (Tecan SPARK) per controllare la qualità del liquido organico utilizzato per produrre, tramite la stampante 3D, il tessuto che servirà a riparare la grave malformazione che può colpire i neonati provocando, di fatto, un buco nel diaframma.

Entra nella nostra squadra

Città della Speranza è sempre alla ricerca di nuovi volontari. Scopri come fare sul sito <http://cittadellasperanza.org/diventa-volontario-della-fondazione>



Fondazione
**Città della
Speranza**
ONLUS

C/C POSTALE N. 13200365
Intestato a: Fondazione
"Città della Speranza" Onlus

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
AGENZIA SAN TOMIO DI MALO
IBAN: IT 92 G 05856 60480
177570174961

INTESA SAN PAOLO SPA
AGENZIA DI PADOVA
IBAN IT 92B 03069 12115
074000338433

Per donazione con carta di credito, visita
il sito www.cittadellasperanza.org

Devolvi il tuo 5x1000
Codice fiscale 92081880285
Casella "Sostegno del volontariato"

SEDE/REDAZIONE
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)
Telefono 0445 602972
Fax 0445 584070
www.cittadellasperanza.org
segreteria@cittadellasperanza.org

Dipartimento di Pediatria
Clinica di Oncoematologia Pediatrica
Via Giustiniani - 35129 Padova

Proprietario Esercente Editore

**Fondazione "Città
della Speranza Onlus"**
Ing. Stefano Galvanin
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)

Direttore Responsabile
Marino Smiderle

Testi
Elena Trentin

Fotografia
Collaboratori vari
Archivio

Impaginazione
Nicola Maioli

Stampa
Compagnia Nazionale Italiana Srl

**Registrazione
del Tribunale di Vicenza**
Numero 1215 del 2.2.10

Numero iscrizione ROC
32140